

ULTIME INTESE: IL 12 GENNAIO L'INAUGURAZIONE

Il Caat aprirà anche con i 37 ricorrenti

Un passo definitivo verso l'apertura del Centro Agroalimentare di Grugliasco-Orbassano è stato compiuto dalla terza commissione dando il via libera alla delibera proposta dall'assessore Elda Tessore. Il consiglio comunale ha ora titolo per pronunciare l'ultima parola sul provvedimento che stabilisce la chiusura del Mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno (Moi) per il 31 dicembre e prevede il trasferimento al Caat. Dopo il dibattito in commissione, presieduta da Santina Vinciguerra, l'approvazione in Sala Rossa dovrebbe essere di largo consenso.

Si concretizza così una decisione presa nel 1986 dal Comune che, tre anni dopo, costituì la società consortile per il centro agroalimentare per la realizzazione di una nuova struttura. L'apertura formale della nuova sede è fissata per mercoledì 2 gennaio del 2002, lo sarà di fatto per il 12. Sono 156 le ditte commerciali che traslocheranno dalla zona dei mercati generali. Restano alcuni aspetti da chiarire per i 37 operatori che fecero ricorso al Tar contrastando la scelta del Caat.

Forza Italia, che aveva sollecitato il Comune a trovare un'intesa con tutte le ditte, ha chiesto garanzie: perché il rapporto tra i 37 e il Caat sia improntato alla collaborazione; sul rilascio delle licenze, autorizzazioni e agibilità della struttura; sul potenziamento dell'impianto elettrico; su sicurezza ambientale e contro il rischio di inquinamento «che potrebbe essere creato dalla vicina Azienda Servizi Industriali». Per il vicecapogruppo vicario di Forza Italia, Paolo Chiavarino «rimane l'incognita sull'accettazione della collocazione temporanea prevista all'interno dell'edificio inizialmente riservato ai grossisti e al mercato dei fiori, infatti, una ristrutturazione consistente per adeguarla alle esigenze utili alla vendita comporterebbe una spesa di parecchi miliardi».

L'assessore Tessore ha definito ieri con gli avvocati dei 37 ricorrenti la bozza del protocollo d'intesa. C'è soddisfazione reciproca, ora il Caat dovrà farla propria. «Abbiamo seguito dall'inizio con grandissima attenzione questi importanti passaggi - dice -. Si va verso la conclusione positiva».

